



KONGnews

IL BELLO DEL LAVORO

Venerdì 23 settembre 2016

Relazioni Sindacali	Mestieri e Professioni	Welfare Aziendale	Nuove Tendenze	Il Lavoro Sicuro	Il lavoro è legge	Lavoro autonomo	Formazione	Lavoro Digi
Infortunati sul lavoro: calano in Lombardia. Milano, Lodi,  <p>Nel 2015 segnalati poco più di 116mila infortuni in Lombardia, in riduzione del 4% rispetto al 2014.</p>	Stress lavorativo: una malattia moderna  <p>IL 77% delle aziende UE a rischio psicosociale. Se ne discute mercoledì in un convegno a Roma.</p>	Amianto: nonostante i divieti continua ad uccidere!  <p>Rossin (Indutex): "I limiti imposti dalla normativa non sono sempre sufficienti per tutelare la"</p>	Infortunio mortale Marcegaglia c  <p>Sospesa tutta 2 ore in tut</p>					

Panorama Lavoro

L'attualità dal mondo del lavoro

VENERDÌ, 23 SETTEMBRE 2016

Continua il boom di richieste di infermieri italiani in Inghilterra: la Brexit non fa paura!

Biazzo (Orienta): "La Gran Bretagna offre migliaia di opportunità: più della Brexit fa paura la scarsa conoscenza della lingua inglese".

Roma, 23 Settembre 2016 - "In Gran Bretagna mancano migliaia di infermieri e, a meno che non si vogliano chiudere gli ospedali, ci sarà bisogno di noi per molto tempo. La Brexit non ci fa paura". Questo il pensiero prevalente dei tanti giovani infermieri italiani che lavorano oltre Manica e che l'Agenzia per il Lavoro Orienta SpA ha deciso di ascoltare realizzando un video con le loro testimonianze.



"Da tempo la Gran Bretagna è diventata una straordinaria garanzia di lavoro per migliaia di giovani infermieri disponibili a trasferirsi - dichiara Giuseppe Biazzo (nella foto), Ad Orienta SpA - La divisione Sanità di Orienta ne ha già selezionati oltre 100 e altrettanti stanno per partire. La vera difficoltà non è nel trovare occasioni di lavoro per questi giovani, ma coprire le tante richieste che arrivano. Ad oggi solo il 15 per cento delle richieste che provengono dalle strutture sanitarie inglesi vanno in porto. La principale difficoltà è la conoscenza della lingua inglese. Al momento, - chiosa Biazzo - non registriamo nessun cambiamento a seguito del Brexit".

Ma cosa pensano i giovani infermieri italiani che si sono già trasferiti, a seguito del referendum che ha sancito l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea? Ecco il loro



Orie
 Agenzia per il Lavoro
www.orienta.it

Articoli correlati

Ecco l'analisi del mercato retributivo italiano: JP Salary Outlook 2016

Randstad: ecco i dati di lavoro più attrattivi in Nord est, Nord ovest, Centro e Sud Italia

Jobs Act, tutele crescenti, voucher: che cosa ne pensano i manager HR

Preoccupa l'invecchiamento della forza lavoro

Openjobmetis con Mir the Bridge

pensiero.

Meritocrazia – Negli ospedali inglesi sembra non esservi traccia di favoritismi o peggio: chi vale davvero emerge. Il rapporto con i superiori, poi, è fondato sul rispetto reciproco e si lavora con maggiore autonomia. C'è un vero lavoro di squadra e non pesa il rapporto gerarchico.

E' un altro mondo – Le relazioni sociali non sono subito facili. Loro ti guardano spesso come un *alieno* ma alla fine, poi, si trova il modo per socializzare. Il contesto di lavoro, poi, è multietnico: si lavora insieme a ragazze e ragazzi provenienti da molti paesi, anche extra-europei”.

Sognando l'Italia? – C'è chi pensa di ritornare in Italia e considera l'esperienza inglese solo una tappa del proprio percorso di crescita personale e professionale e chi sogna altre tappe professionali verso altri paesi d'Europa. E' la generazione mobile. Ciò che identifica maggiormente i giovanissimi infermieri italiani che lavorano in Inghilterra, come i loro coetanei europei è il concetto di mobilità e non quello, diverso, di emigrazione.

La Brexit non fa paura – Qualcosa potrebbe cambiare ma il posto di lavoro non è in pericolo. Prevale un senso di fiducia supportato soprattutto dalla consapevolezza che la Gran Bretagna ha bisogno di infermieri e farà di tutto per attrarli e trattenerli.

La retribuzione e il costo della vita – Le retribuzioni sono più alte rispetto all'Italia e permettono di sostenere le spese principali e anche di mettere qualcosa da parte. L'elevato costo della vita è un falso mito, o meglio, è vero a metà. Con le retribuzioni garantite agli infermieri si vive bene.

Articoli più l

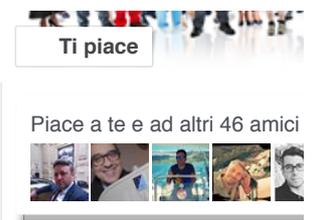
Il lavoro per i giovani c'è: basta andare in campagna

Lavorare a Dubai: stipendi alti, benefits e tante opportunità

La Polizia Svizzera ricerca personale straniero

La Svezia sta cercando proprio te, che aspetti? Offerte di lavoro per tu

Il lavoro c'è, ma bisogna trasferirsi in Germania? State preparando le valigie?



Tweet di @KONGnews_it

K Kongnews
@KONGnews_it

Ecco l'analisi del mercato retri
Salary Outlook 2016. @JobPri
kongnews.it/panorama-lavor..

K Kongnews
@KONGnews_it

Incorpora

Lavorare all'estero: Orienta SpA ascolta i giovani infermieri



Da ricordare che le assunzioni sono tutte con contratti a tempo indeterminato e le retribuzioni variano da £21,909 (oltre 30.000 euro) a £28,180 (39.600 euro). Coloro che non hanno il PIN Number, ossia il numero di iscrizione all'ordine professionale necessario per poter svolgere l'attività di infermiere in Inghilterra, possono comunque iniziare a lavorare da subito come Healthcare Assistant (con una retribuzione di £17.978 (pari a circa 25.000 euro annuali), per poi passare ad una retribuzione superiore e specifica per gli infermieri professionali non appena ottenuto il PIN Number tramite iscrizione diretta all'ordine.

a cura della Redazione